

Venerdì 9 aprile

S. Demetrio

LA PIETRA SCARTATA DAI
COSTRUTTORI È DIVENUTA
LA PIETRA D'ANGOLO

Prima lettura | dagli Atti degli Apostoli At 4, 1-12

In quei giorni, Pietro e Giovanni stavano parlando al popolo, [dopo la guarigione dello storpio,] quando sopraggiunsero i sacerdoti, il comandante delle guardie del tempio e i sadducei, irritati per il fatto che essi insegnavano al popolo e annunciavano in Gesù la risurrezione dai morti. Li arrestarono e li misero in prigione fino al giorno dopo, dato che ormai era sera. Molti però di quelli che avevano ascoltato la Parola credettero e il numero degli uomini raggiunse circa i cinquemila.

Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Càifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: «Con quale potere o in quale nome voi avete fatto questo?». Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome



di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Salmo 117: *La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.* (Rit.)

Rendete grazie al Signore perché è buono,/ perché il suo amore è per sempre./ Dica Israele: «Il suo amore è per sempre»./ Dicano quelli che temono il Signore:/ «Il suo amore è per sempre». Rit.

La pietra scartata dai costruttori/ è divenuta la pietra d'angolo./ Questo è stato fatto dal Signore:/ una meraviglia ai nostri occhi./ Questo è il giorno che ha fatto il Signore:/ rallegramoci in esso ed esultiamo! Rit.

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!/ Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!/ Benedetto colui che viene nel nome del Signore./ Vi benediciamo dalla casa del Signore./ Il Signore è Dio, egli ci illumina. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Questo è il giorno fatto dal Signore: rallegriamoci ed esultiamo. Alleluia.*

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni** | Gv 21, 1-14

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito,

IL VANGELO E LA NOTA BIBLICA

e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

**LA NOTA BIBLICA**

Il brano può essere letto con un significato simbolico: la pesca indica così la missione (cf. «pescatori di uomini», Lc 5, 10); la rete che non si spezza l'unità della Chiesa (come la tunica di Gesù che non viene divisa – verbo *schízô*, da cui l'italiano *scisma* – dai soldati, Gv 19, 24); il numero dei pesci la dimensione universale della missione, la cui efficacia dipende dall'accoglienza della parola del Signore Gesù.